

TRIBUNALE DI SULMONA



LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE n.11/2024 R.G.

nei confronti di:

Giudice: Dott.ssa Giulia SANI

Curatore Liquidazione Giudiziale: Avv. Laura CASACCIA

RELAZIONE DI STIMA BENI MOBILI

Perito Estimatore

Ing. Savino L'Erario



Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila al n.1382

Iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Sulmona al n.7

e-mail: savino.lerario@ingpec.eu

Sulmona, 18 aprile 2026

INDICE

	pagina
PREMESSA	3
1. SVOLGIMENTO OPERAZIONI PERITALI	4
2. IDENTIFICAZIONE DEI BENI MOBILI E STIMA	6
3. CONCLUSIONI	13

PREMESSA

Nella procedura di Liquidazione Giudiziale n.11/2024 nei confronti di

- il Giudice dott.ssa

Marta Sarnelli, in data 17/11/2025, a seguito di istanza dell'avv. Laura Casaccia, Curatore della Liquidazione Giudiziale, nominava il sottoscritto ing. Savino L'Erario -con studio in Sulmona (AQ) alla via Papa Benedetto XV n. 9, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila con il n.1382 ed all'Albo Nazionale dei Consulenti Tecnici d'Ufficio con il n.7 presso il Tribunale di Sulmona-, quale Perito Estimatore.

Allo scrivente veniva affidato il mandato di redigere una relazione rispondendo ai seguenti quesiti:

- 1) *nuova valutazione a livello strutturale e di valore partendo, per quest'ultimo, dall'ultimo prezzo base d'asta (VIII Asta) effettuata in sede di Concordato Preventivo 1/2009 CP Tribunale di Sulmona, oltre a verificare se sono presenti vizi e difetti anche urbanistico- edilizi eventualmente non rilevati già dall'anno 2009, anche alla luce delle condizioni della struttura, del tetto in parte fatiscente ed in parte crollato, e per la presenza di amianto che deve essere monitorato con relazioni semestrali;*
- 2) *valutare la possibilità di effettuare un frazionamento del capannone ai fini della*

vendita/locazione;

- 3) *esegua la stima dei beni dei quali l'impresa è proprietaria, anche in ordine alla necessità di valutare se apprenderli o meno alla massa attiva del fallimento.*

2. SVOLGIMENTO OPERAZIONI PERITALI

A seguito di richiesta effettuata all'Ufficio Tecnico del Comune di Raiano, a mezzo PEC in data 27/11/2025, lo scrivente riceveva disponibilità nei giorni 11 e 15 dicembre 2025; in tali giorni si recava presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Raiano, al fine di acquisire la documentazione e le informazioni tecniche sull'opificio, necessarie alla stesura della relazione.

In riferimento all'immobile, lo scrivente provvedeva ad acquisire la documentazione disponibile nell'ambito della procedura di Concordato Preventivo 1/2009 CP Tribunale di Sulmona, dal commissario giudiziale e delegato in detta procedura.

Acquisita ed esaminata la documentazione, lo scrivente dava la disponibilità al Curatore per effettuare un primo sopralluogo.

In data 23.01.2026 lo scrivente, accompagnato dal Curatore Avv. Laura Casaccia, si recava, presso l'immobile in Raiano al fine di verificare lo stato dei luoghi.

In data 30.01.2026 lo scrivente inviava PEC al Curatore nella quale comunicava la necessità di provvedere, al più presto, ad acquisire un preventivo da ditta specializzata nel

settore per lo smaltimento del materiale contenente amianto presente nell'opificio.

In data 04.02.2026 il Curatore inoltrava allo scrivente PEC pervenuta da parte della società SAI Servizi Ambientali Italia di Roma, ditta specializzata in smaltimento amianto che risultava aver già operato presso _____ nell'ambito della procedura di Concordato Preventivo 1/2009, al fine di concordare la data del sopralluogo.

In data 16.02.2026, alla presenza dello scrivente, del Curatore, e dei responsabili della società SAI, veniva effettuavano il sopralluogo presso l'immobile in Raiano; in tale sede la ditta comunicava la sua disponibilità ad effettuare i lavori necessari ed a predisporre relativo preventivo.

In data 16.03.2026 lo scrivente inviava PEC al Curatore nella quale chiedeva di sollecitare il preventivo richiesto a detta società in merito ai costi ed ai tempi per l'intervento.

In data 17.03.2026 il Curatore inoltrava allo scrivente PEC pervenuta da parte della società SAI Servizi Ambientali Italia di Roma, con il preventivo per la proposta tecnico-economica per la valutazione del rischio amianto e l'individuazione degli interventi necessari.

* * * * *

3. IDENTIFICAZIONE DEI BENI MOBILI E STIMA

Automezzi. Gli automezzi presenti all'interno del capannone alla data dei sopralluoghi effettuati dallo scrivente risultano essere quelli descritti a pagina 4 dell'inventario del curatore in data 26/04/2024 alle lettere C4) muletto e C5) macchinario per trasporto merci-muletto industriale.

Mezzo C4)



Muletto - carrello elevatore frontale a cabina aperta. Non è dato risalire con certezza alla marca e modello, trattasi probabilmente di marca STILL modello R. Utilizzato nel settore dell'edilizia e dell'industria per il sollevamento e la movimentazione di carichi.

Il carrello elevatore presente nel capannone risulta non funzionante ed in pessimo stato di manutenzione, con parti del mezzo deteriorate e mancanti; non è dato sapere le ore di lavoro segnate. Tenuto conto dello stato in cui versa, la valutazione del mezzo può attestarsi ad € 400,00 (euro quattrocento/00).

Mezzo C5)



Veicolo **Manitou MT 430 CPDS**. Targa gialla BZ AA170. Si tratta di un **sollevatore telescopico** semovente, utilizzato nel settore dell'edilizia e dell'industria per il sollevamento e la movimentazione di carichi. Dal numero di targa, il mezzo risale ai primi anni '90 e presenta le seguenti specifiche tecniche:

- Capacità di sollevamento: circa 3.000 kg.
- Altezza massima di sollevamento: fino a 9 metri.
- Motorizzazione: generalmente motore Perkins Diesel da 56 kW.
- Configurazione: trazione 4x4 per operare su terreni sconnessi da cantiere.

Da indicazioni e approfondimenti presso siti web specializzati nella vendita di tali veicoli, si apprende che un mezzo funzionante della stessa marca, modello ed epoca è stato venduto dall'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma (<https://ivgparma.it/annunci/lotto-n7-sollevatore-telescopico-marca-manituo-modello-mt430-cpds-3722>) in data 28/09/2023 all'importo di € 5.800,00.

Il veicolo Manitou MT 430 CPDS presente nel capannone risulta non funzionante ed in pessimo stato di manutenzione, con parti del mezzo deteriorate e mancanti; non è dato sapere le ore di lavoro segnate. Tenuto conto dello stato in cui versa la valutazione del mezzo può attestarsi ad € 2.400,00 (euro duemilaquattrocento/00).

* * * * *

Altri beni mobili. I beni mobili presenti all'interno del capannone, alla data dei sopralluoghi effettuati dallo scrivente, sono quelli descritti nel verbale d'inventario del curatore in data 26/04/2024; si precisa che trattasi principalmente di materiale e mobilio d'ufficio di tipo economico risalente ad oltre 30 anni addietro, gli stessi risultano essere stati oggetto di danneggiamento e logoramento dovuto al tempo ed agli agenti atmosferici (assenza di copertura in zone del fabbricato). Di seguito alcune foto di quanto rinvenuto nella porzione del capannone principale, al piano terra e piano primo, nella zona (uffici, laboratorio, esposizione e vendita) sul fronte d'ingresso principale.





Di seguito l'elenco dei beni ed il valore. La valutazione è stata effettuata sullo stato in cui versano e sulla base di quanto visibile.

<i>n. inventario</i>	<i>bene mobile</i>	<i>giudizio</i>	<i>stima</i>
a)	n.2 armadietti bassi	pessime condizioni	€ 10,00
b)	schedario	pessime condizioni	€ 10,00
c)	scrivania	pessime condizioni	€ 10,00
d)	arredamento ufficio	pessime condizioni	€ 30,00
e)	armadio	pessime condizioni	€ 20,00
f)	n.2 sedie plastica	pessime condizioni	€ 10,00
g)	n.4 cassetti bianchi	pessime condizioni	€ 10,00
h)	scaffalatura in ferro	pessime condizioni	€ 20,00
i)	tavolino	pessime condizioni	€ 10,00
l)	armadietto	pessime condizioni	€ 10,00
m)	divano	pessime	€ 20,00

		condizioni	
n)	n.2 portadocumenti plastica	pessime condizioni	privo di valore commerciale
o)	mouse	pessime condizioni	privo di valore commerciale
p)	cestino rifiuti	pessime condizioni	privo di valore commerciale
q)	pensile	pessime condizioni	€ 10,00
r)	arredamento ufficio	pessime condizioni	€ 20,00
s)	n.5 portadocumenti plastica	pessime condizioni	privo di valore commerciale
t)	portacarta con rotelle	pessime condizioni	€ 10,00
u)	attrezzatura elettronica	pessime condizioni	privo di valore commerciale
v)	lavello	pessime condizioni	€ 30,00
z)	n.2 mobili	pessime condizioni	€ 20,00
a1)	strumenti per pesa	pessime condizioni	€ 10,00
a2)	fotocopiatrice	pessime condizioni	€ 50,00
a3)	tavolo per pc	pessime condizioni	€ 10,00
a4)	n.2 mobiletti e cassetiera	pessime condizioni	€ 10,00
a5)	sedia bianca	pessime condizioni	privo di valore commerciale
a6)	carrello di ferro	pessime condizioni	€ 10,00
a7)	portadocumenti plastica	pessime condizioni	privo di valore commerciale
a8)	bacheca	pessime	€ 10,00

		condizioni	
a9)	attrezzatura	pessime condizioni	privo di valore commerciale
a10)	n.25 mensole, n.33 staffe	pessime condizioni	€ 30,00
b1)	n.2 banconi da lavoro	pessime condizioni	€ 20,00
b2)	scaffalatura in metallo	pessime condizioni	€ 10,00
b3)	cassettiera senza cassetti	pessime condizioni	privo di valore commerciale
b4)	arredamento ufficio	pessime condizioni	€ 30,00
b5)	n.2 banconi	pessime condizioni	€ 20,00
b6)	arredamento ufficio	pessime condizioni	€ 30,00
b7)	mobiletto schedario	pessime condizioni	€ 10,00
b8)	scaffalatura in metallo	pessime condizioni	€ 20,00
b9)	scrivania	pessime condizioni	€ 10,00
b10)	accessorio porta computer	pessime condizioni	privo di valore commerciale
c1)	libreria danneggiata	pessime condizioni	privo di valore commerciale
c2)	n.2 cavalletti	pessime condizioni	€ 20,00
c3)	n.3 sedie plastica	pessime condizioni	privo di valore commerciale
c4)	muletto	cfr. pag. 6/7	
c5)	macchinario trasporto merci	cfr. pag. 6/7	
c6)	sedia senza seduta	pessime condizioni	privo di valore commerciale
c7)	n.2 specchi a muro per	pessime	€ 20,00

	manovre	condizioni	
c8)	n.5 scrivanie	pesse condizioni	€ 50,00
c9)	n.3 tavoli da lavoro	pesse condizioni	€ 30,00
c10)	n.1 mobiletto bagno	pesse condizioni	€ 10,00
d1)	n.2 materassi	pesse condizioni	privo di valore commerciale
d2)	n.3 cuscini	pesse condizioni	privo di valore commerciale

Diversa valutazione si potrebbe prospettare in caso di cessione in unico lotto dei beni in elenco, volta anche all'eventuale smaltimento del materiale.

Al fine di alienare e smaltire detti beni mobili, ad esclusione dei beni c4) e c5) valutati separatamente, si ritiene di poter proporre un **unico lotto di vendita del valore di € 500,00**.

4. CONCLUSIONI

In riferimento ai beni mobili rinvenuti all'interno dell'opificio della

lo scrivente CTU ritiene che possano essere stimati come di seguito specificato.

LOTTO	n. inventario	bene mobile	valore di stima €
Lotto n.1	c4)	automezzo carrello elevatore	400,00
Lotto n.2	c5)	automezzo sollevatore telescopico	2.400,00
Lotto n.3	da a) a z)	materiale e	500,00

	da a1) a a10) da b1) a b10) da c1) a c10) da d1) a d2)	mobilio d'ufficio	
--	---	-------------------	--

Nel rassegnare la presente relazione di CTU, che si compone di n.14 pagine, il sottoscritto ringrazia il Curatore e l'Onorevole Magistrato per la fiducia accordatagli e rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Sulmona, 18 aprile 2026

Il Consulente Tecnico d'Ufficio



Ing. Savino L'Erario